

GERMAGNANO

Appunti incontro 02/02/18

Di seguito ho trascritto i miei appunti dell'incontro organizzandoli in due parti: nella prima parte si trovano scritti i singoli contributi al dibattito, semplificati per come mi è stato possibile afferrarli, nell'ordine cronologico in cui sono stati discussi, ma senza il riferimento soggettivo; nella seconda parte ho riportato, per mia utilità, una sintesi delle parole e dei concetti emersi, aggiungendovi di tanto in tanto qualche considerazione personale che il lettore può senz'altro scartare se la ritiene priva di significato.

I contributi alla discussione assumono due forme: l'affermazione e l'interrogativo. Li ho riportati in queste due modalità perché così sono giunti alla mia percezione. Può darsi sicuramente che alcuni non mi siano stati chiari e risultino alterati, spero senza recare eccessivo torto a chi li aveva enunciati, mentre altri possono sembrare troppo sintetici e non avere quel carattere di completezza che può dare solo un discorso bene organizzato dalla mente che lo ha pronunciato. E' un invito, non troppo velato, a farsi avanti per completare il quadro di riferimento di un discorso iniziato tanti anni fa e ancora lungi dall'essere completato. E' un invito a quanti volessero aggiungere il proprio parere, a farsi avanti e continuare sotto altra forma un dibattito che può servire a tutti quanti coloro i quali, partecipando alle attività di INBAR, sentono il bisogno di avere un quadro di idee sempre più chiaro per la guida del proprio operato professionale.

Sperando di fare cosa gradita e utile a tutti i soci INBAR.

PRIMA PARTE

B. è un modo di intendere e vivere problemi progettuali

Perché B. è fuori dai circuiti economici?

Abbiamo un'idea di B.?

Qual forma ha l'attuale architettura sostenibile?

Qual è l'identità di B.?

B. ha un approccio ecologista all'architettura- mentre casaclima ha un profilo più basso perché il suo tema è l'efficientamento energetico.

B. include l'interdisciplinarietà.

I marchi più importanti dell'architettura sul mercato...

Abbiamo una posizione sull'architettura e sulla rigenerazione urbana?

La B. è buona architettura.

Tutta l'architettura ha la pretesa di essere buona architettura.

Qual è il rapporto con il paesaggio?

Qual è il vero significato di B? È forse un nuovo umanesimo?

B. è consapevolezza di ogni tipo di azione progettuale.

La qualità dell'architettura si riscontra in alcuni parametri quali la qualità dell'aria come della percezione.

L'architettura va adeguata all'identità del territorio.

La filosofia della B. è di avere riguardo per l'utente finale non per l'economia.

Il problema è la differenza tra Stile e Linguaggio: B. non è uno stile.

B. non sente il bisogno di diventare un linguaggio ma essere capace di dialogare con il contesto.

La casa deve essere accogliente e ben inserita nel contesto.

L'utente non deve diventare schiavo della tecnologia presente nella casa.

B. è nuovo umanesimo, benessere, salute.

B. è l'edificio o edificio +il contorno?

Bisogna parlare di benessere e non solo di salute.

Adesso ci stiamo chiedendo...

Porsi questa domanda oggi è giusto, ma forse i contenuti sono andati avanti.

Altro neologismo simile: bioedilizia.

L'architettura dovrebbe garantire la qualità al di là della tecnologia usata.

Nuovo umanesimo è termine troppo forte e ampio per essere identificato solamente con l'architettura.

Forse conviene restare sul piano della filosofia e della cultura e ognuno dà quello che può.

La forma dell'architettura è libera.

Le caratteristiche intrinseche le possiamo condividere

Utilità di un manuale di B.

Tradurre tutto in sintesi è molto difficile

Allora si parlava di filosofia perché mancava una piattaforma

Architettura 3.0 (terzo millennio) .. bio sì, architettura no ?

Bioarc. È nata come filosofia perché mancava ...(la parte applicativa?)...fino ad oggi si è espressa come filosofia, ma oggi chiede di essere inquadrabile come altro?

Come ci rapportiamo con il linguaggio architettonico/stile?

Nel restauro B..... è ancora architettura?

Salute/benessere è il nostro cavallo di battaglia: salute contiene benessere? Benessere contiene salute?

” Dal momento in cui è nata la definizione di bioarchitettura si è modificata l'idea di Architettura”

Bioarchitettura parte da un piano più alto della casetta, che è molto più complesso...per capire il ruolo del singolo architetto nella modificazione del territorio

Quali sono i processi di trasformazione del territorio e quali sono i suoi attori?

Le periferie urbane sono invenzione dell'architettura moderna (nel passato non c'erano), Modificazioni del ciclo urbano ma legato all'uomo>>>>l'uomo è il riferimento

Le città sono rimaste brutte lo stesso anche dopo che i materiali sono stati certificati.

Compito della Bioarchitettura è di dare linee guida

Tornando sulla filosofia: L'urbanistica è un atteggiamento strategico, cambiamento della pianificazione

Se B. è filosofia non può parlare solo di architettura ma anche di altro, come la letteratura...

Architettura non deve essere legata solo alla casa ma “del fare ... in generale”

I funzionari tecnici della pubblica amministrazione sono affamati di qualità

Oggi vent'anni sono paragonabili ai duecento del passato: occorre riaggiornare la filosofia

Qual è il concetto di benessere della vita urbana?

“responsabilità di rendere concrete le azioni”

Recuperare un linguaggio della architettura italiana?

Come facciamo a incidere sui processi decisionali?

Bioarchitettura non è restauro, ma il restauro può essere in bioarchitettura.

Qual è la scala della bioarchitettura? Da zero a infinito

Qual è il grado zero della bioarchitettura? Presenza di segni minimali...

Enzo Mari è stato un anticipatore della bioarchitettura in quanto anche il design è bioarchitettura.

è vero che l'architettura è sempre un linguaggio oltre ad essere uno stile di vita. E' sempre il significante del pensiero e di un processo culturale.

Che tipo di linguaggio sta sviluppando o può sviluppare bioarchitettura?

L'architettura solare ha un portato etico: qual è il senso di questo linguaggio? In questo momento storico non declina più da sé i suoi fattori costituenti.

Altro elemento di senso: l'utilità

“Spiegatele ad un esterno cosa è il benessere!”

Se in bioarchitettura c'è un fondamento filosofico qual è la sua ontologia?

Sulla complessità non abbiamo fatto nulla: non credo che il singolo segno possa costituire un linguaggio ...impossibilità per un singolo segno di costituire un linguaggio

Complessità *versus* semplificazione: quale atteggiamento?

“il problema della lentezza suppone il comprendere che.... Noi abbiamo il dovere della semplificazione.

“nel tentativo di capire i massimi sistemi gli altri vanno come treni...”

“dove sono andate a finire le nostre scelte?”

Ci sono presidenti di sezione che non hanno idea di cosa stiamo parlando e hanno bisogno di formazione.

Qual è la posizione di INBAR rispetto alla pianificazione?

La qualità edilizia è già disciplinata?

Cosa intendiamo noi per qualità edilizia?

“incontro circa 150 tecnici all'anno. Cerco di insegnare una progettazione che possa essere chiamata sostenibile...è difficile trovare dei testi”

“dobbiamo insegnare a questi tecnici non solo la cultura ma anche le applicazioni tecniche”

“sta alla sensibilità di ciascuno declinare quei principi al caso concreto”

” la società è dotata di tutti i tecnici che servono nei vari settori. La macchina amministrativa è organizzata per aumentare il valore esistente>>>raggiungere obiettivi di carattere economico... Edgar Morin è stato il primo a porre il problema della complessità, negli anni '60.

“ I processi avrebbero bisogno di soggetti che sanno capire la complessità.

Abbiamo dei processi naturali che governano la nostra vita e risulta difficile trovare un allineamento tra la nostra azione e quella della natura

Se siamo dei professionisti che devono scendere sul piano della concretezza abbiamo bisogno di criteri per operare le nostre scelte. Dobbiamo scendere nel concreto >>> progetto “reinventing city”

Come si passa dal piano filosofico a quello pratico?

Quali sono le implicazioni degli aspetti normativi?

Qual è il ruolo delle norme?

Noi dobbiamo criticare le norme. C'è un atteggiamento di subordinazione nei confronti delle norme.

Vanno declinati i principi, i valori.

”Ci sono dei pazienti che curati perdono la qualità della vita. Come medico cercherò di curarlo senza perdere di vista l'idea che lui ha della felicità.”

“Noi pragmatici di Milano

“non volevo sostenere che dobbiamo essere subordinati alle norme”

“Siamo un fritto misto”

Non si può arrivare ad una sintesi formale unica. Dobbiamo prendere coscienza che siamo una pluralità.

Dobbiamo dare concretezza al nostro pensiero

Per me è un errore dettare delle norme per avere della buona architettura

“spesso la norma nasconde una deresponsabilizzazione”

“Agire nel rispetto di determinate filosofie”

Ci sono interventi che creano un legame tra chi usa l'intervento e il territorio

Esiste un distacco enorme tra la norma e chi la deve utilizzare

“Perché stiamo finendo a parlare di norme?”

La norma fa parte degli strumenti che traducono le esigenze vitali in azioni concrete e oggetti concreti.

Avere coscienza di cosa? Di dove inserire la propria azione di sintesi

La sintesi è diversa dalla semplificazione

Non dobbiamo vergognarci perché facciamo cose piccole

Come può essere declinata nella pratica la Bioarchitettura?

”Sicuramente la Bioarchitettura è filosofia ma deve avere una ripercussione pratica. C'è la parte di teoria nostra e poi c'è la pratica. Godo del fatto che quello che faccio è eticamente corretto”

Qual è il ruolo delle emozioni in tutto questo?

“quando sei di fronte alla natura che ti dà emozioni sei senza codici”

“Bioarchitettura sa emozionare”

Il concetto di benessere è molto soggettivo

La B. è molto conflittuale perché nasce in un momento storico in cui le norme avevano prodotto tanti guasti...

Consapevolezza dell'essere del destinatario

Ci vuole un sacco di sensibilità

B. richiede equilibrio dell'agire

Necessità di avere un orizzonte culturale...

Da professionista mi sento di essere un medium che trasforma i sogni in realtà

Qual è la responsabilità del progettista rispetto al mondo?

L'architetto trasforma le idee in forma: trasforma il mondo. Come progetta? come trasforma il mondo? Può operare nel senso di fare evolvere il luogo? In quale direzione?

Come opera la natura rispetto ai semi delle piante? Come e dove consente ai semi di crescere?

Il bagno della pizzeria e il portatore di H: Assenza di sensibilità del progettista rispetto a: percezione del disabile, percezione dei clienti, percezione del proprietario.

“Non si può non scegliere” U. Sasso

Bioarchitettura è consapevolezza in ogni tipo di azione progettuale

“o è svolta o si soccombe”

Rendere facile la comprensione della definizione di B.

Qual è il posizionamento di INBAR nel contesto della sostenibilità?

Bioarchitettura è: architettura, salute, natura

L'obiettivo è culturale.

il rapporto tra estetica e bioarchitettura è plurale; la città è di persone e non di cose

Obiettivo: migliorare la percezione dei luoghi

Percezione nella committenza: pubblica, privata

“manca un'idea della città futura in B.

Un elemento può essere compatibile con l'ambiente ma non con l'uomo

“Finché facciamo solo filosofia e non siamo presenti nel territorio nessuno si accorge di noi”

Il manifesto della bioarchitettura in sei punti

- 1- Visione olistica
- 2- Tutela della bellezza
- 3- Il territorio come risorsa
- 4- Sganciare la bellezza del territorio dai valori finanziari
- 5- Il Belpaese è stato devastato: occorre salvarlo dalla devastazione
- 6- Modificare le norme da prescrittive/restrittive a norme prestazionali

SECONDA PARTE

Il materiale dibattuto, come si può osservare, si arricchisce dei contributi differenziati di ciascuno e presenta un panorama articolato di temi e problemi. Per un bisogno personale di maggiore comprensione ho raggruppato la maggior parte dei contributi sotto alcune principali tematiche che mi sembrano emergere come maggiormente significative anche se variamente disseminate. Ne discende che i contributi al dibattito ruotano principalmente attorno ai seguenti aspetti:

- Bioarchitettura e filosofia
- Bioarchitettura e progetto
- Bioarchitettura e norme
- Bioarchitettura e tecnologia
- Bioarchitettura e identità
- Bioarchitettura e formazione

1 -Bioarchitettura come filosofia

- B. è sicuramente filosofia
- B. deve avere una ripercussione pratica
- Agire nel rispetto di determinate filosofie
- Il pragmatismo
- La complessità e Edgar Morin
- Capire la complessità: il compito formativo di B.
- L'etica dell'architettura solare
- I processi naturali che governano la nostra vita
- Bisogno di criteri per operare le scelte
- Ruolo di B.: rendere comprensibile il passaggio dal piano filosofico a quello pratico
- Il tempo in architettura
- Riaggiornare la filosofia di B.
- Se la B. è una filosofia allora....
- Nascita di B. come filosofia
- Allora -ora (passato e presente) (l'inizio della B. e la sua filosofia)
- Chiedersi, domandarsi
- Il piano della filosofia

- L'idea di Bioarchitettura
- La responsabilità
- La filosofia di B. nei riguardi dell'utente finale
- Utilità di B (necessità di darne senso)
- Cosa è il benessere
- B. e il suo fondamento: ontologia di B.
- Nuovo umanesimo e B.
- Significato di B.
- La modificazione dell'idea di architettura
- La B. e la felicità
- Divisione tra teoria e pratica, dove teoria precede pratica
- Godimento nel fare in modo eticamente corretto
- Quale spazio e ruolo hanno le emozioni?
- Davanti alla natura siamo senza codici
- B. e le emozioni che sa provocare
- Necessità di avere un orizzonte culturale...
- Qual è il concetto di benessere della vita urbana?

2 -Bioarchitettura e progetto

- La progettualità
- L'approccio ecologista della progettazione
- Interdisciplinarietà
- Il marchio
- La rigenerazione urbana
- La buona architettura
- Il rapporto con il paesaggio
- La consapevolezza nella progettazione
- La qualità dell'architettura
- Architettura e territorio
- Casa accogliente
- Benessere, salute
- Libertà della forma architettonica
- Un manuale per la B.
- Fare sintesi
- Architettura del terzo millennio
- Compito attuale di B.
- Il rapporto con il restauro
- Ruolo dell'architetto nella modificazione del territorio
- Ruolo di ogni singola opera
- Il processo di trasformazione del territorio: attori e processi
- Le periferie urbane e la perdita del riferimento umano (limiti del profitto)
- La certificazione dei materiali e la bruttura delle periferie

- Il compito di B. le linee guida della buona architettura
- L'urbanistica e la pianificazione
- B. e il rapporto con il fare in generale. Il Design
- La P.A. e i funzionari tecnici
- Benessere della vita urbana
- Come incidere sui processi decisionali
- L ruolo del professionista: trasformare i sogni in realtà
- Responsabilità del progettista rispetto al mondo
- Ruolo dell'architetto: la trasformazione del mondo
- Come progetta l'architetto?
- In quale direzione porta la trasformazione del mondo?
- Quale è la sua responsabilità nei confronti del mondo?
-

3 -Bioarchitettura e norme

- Le norme e le loro implicazioni
- Ruolo delle norme
- La critica verso le norme
- Valori , principi: declinazione concreta
- La subordinazione alle norme
- Norme e buona architettura
- Norme e responsabilità
- Agire nel rispetto di determinate filosofie
- La relazione tra interventi e utenti
- Distacco tra la norma e chi la usa
- Come si finisce a parlare di norme giuridiche?
- Ruolo della norma nel processo di trasformazione dei principi in azione concreta

4 -Bioarchitettura e tecnologia

- Bioedilizia
- Qualità e tecnologia
- L'utente schiavo della tecnologia
- B. ha un approccio ecologista all'architettura- mentre casaclima ha un profilo più basso perché il suo tema è l'efficientamento energetico.
- L'architettura dovrebbe garantire la qualità al di là della tecnologia usata.
- Certificazione dei materiali
- Bioarchitettura e design
- Insegnare le applicazioni tecniche

5 -Bioarchitettura e identità

- Stile e linguaggio
- Il dialogo con il contesto
- Il rapporto con il linguaggio
- Il linguaggio dell'architettura italiana e la sua recuperabilità
- è vero che l'architettura è sempre un linguaggio oltre ad essere uno stile di vita.
- Che tipo di linguaggio sta sviluppando o può sviluppare bioarchitettura?
- L'architettura solare ha un portato etico: qual è il senso di questo linguaggio?
- Qual è l'identità di B.?
- Nel restauro B..... è ancora architettura?

5 -Bioarchitettura e formazione

- B. è consapevolezza di ogni tipo di azione progettuale.
- B. include l'interdisciplinarietà
- Forse conviene restare sul piano della filosofia e della cultura e ognuno dà quello che può.
- Utilità di un manuale di B.
- Tradurre tutto in sintesi è molto difficile
- Come ci rapportiamo con il linguaggio architettonico/stile?
- " Dal momento in cui è nata la definizione di bioarchitettura si è modificata l'idea di Architettura"
- Compito della Bioarchitettura è di dare linee guida
- Come facciamo a incidere sui processi decisionali?
- "Spiegatelo ad un esterno cosa è il benessere!"
- Complessità *versus* semplificazione: quale atteggiamento?
- Ci sono presidenti di sezione che non hanno idea di cosa stiamo parlando e hanno bisogno di formazione
- Cerco di insegnare una progettazione che possa essere chiamata sostenibile...è difficile trovare dei testi"
- "sta alla sensibilità di ciascuno declinare quei principi al caso concreto"
- " I processi avrebbero bisogno di soggetti che sanno capire la complessità.
- abbiamo bisogno di criteri per operare le nostre scelte.
- Come si passa dal piano filosofico a quello pratico?
- Capire la complessità: il compito formativo di B.

Tra le questioni sollevate dal dibattito se ne trova una che mi appare di particolare rilievo. Essa pone un **obiettivo pratico: migliorare la percezione dei luoghi.** Può essere un traguardo che, se fatto proprio dall'associazione, permette di iscrivere la sua azione nel più ampio orizzonte delle sue possibilità. Mi permetto solo di aggiungere che un simile traguardo permetterebbe di affermare, senza intaccare

minimamente il pensiero dei suoi fondatori, che per la B. il paesaggio è *pressoché* tutto.

Padova 09/01/2021

Giuseppe Sambataro